

Parrocchia S. Stefano P.M.
Basilica Concattedrale
Duomo di Rovigo

CONCERTO d'organo

per la presentazione alla comunità

della grande tela

realizzata dal pittore rodigino

Ermanno Fenzi

Sabato 20 dicembre 2014 - ore 21.00

All'organo il M^o Giovanni Feltrin
docente presso il Conservatorio

“Francesco Venezzese”

GIOVANNI FELTRIN

Diplomato a pieni voti in Organo e Composizione Organistica e in Musica Liturgica Prepolifonica, e con lode in Pianoforte, è stato successivamente allievo di Daniel Roth a Parigi.

Vincitore di quattro Concorsi Organistici Nazionali, ha conseguito il Secondo Premio Assoluto al 5° Concorso Internazionale di Manchester, esibendosi in molti Paesi europei come solista, e dedicandosi particolarmente al repertorio per organo e orchestra.

Ha tenuto seminari d'interpretazione su autori del Novecento per conto di vari Istituti culturali italiani, e pubblicato musiche per organo e per coro, aggiudicandosi il 1° Concorso di Composizione Sacra indetto dalla Diocesi di Treviso.

Organista titolare della Cattedrale di Treviso, ha fondato e dirige i Festivals concertistici "*Musica nell'Agordino*" (dal 1993) e "*Cattedrale sonora*" (dal 2007).

È docente presso il Conservatorio di Rovigo, ed insegnante di Organo e Improvvisazione ai Corsi di Laurea di 1° e 2° livello.

Nella sua discografia ampio spazio è dedicato al repertorio del XX secolo per organo solo e in duo, con diverse prime registrazioni assolute.

Programma

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

In dulci jubilo BWV 729

Domenico Zipoli (1688-1726)

Pastorale

Jean François Dandrieu (1682-1738)

Noël "Bon Joseph écoutez-moi"

Louis-Claude Daquin (1694-1772)

Noël Suisse

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Noël op.94 n.2

Oreste Ravanello (1871-1938)

Marcia dei Re Magi

Pietro Alessandro Yon (1886-1943)

Natale in Sicilia

Joseph Bonnet (1884-1944)

Fantasia su due Noëls

Felix Alexandre Guilmant (1837-1911)

Puer nobis nascitur

Offertoire sur un Noël Espagnol

IL PITTORE

Ermanno Fenzi, autore della tela, nasce a Rovigo il 4 settembre 1962. Sin da ragazzo si manifesta in lui l'evidente sensibilità che lo porta allo studio del pianoforte come espressione più immediata di una esigenza interiore. Figlio d'arte, cresce all'ombra del bello, della musica e del buon gusto. Solo nell'82 Ermanno decide di esprimersi oltre che nella musica, anche mediante i dipinti. Nascono dalla sua fantasia, evanescenti figure che appaiono e scompaiono su una base informale e magnetica. L'essere, come la natura e tutto ciò che essa offre, appare permeato da velature che ne confondono in parte l'esistenza, quasi che Fenzi voglia solo lasciare intravedere una o più forme di vita. Di spirito ribelle e schivo, Ermanno Fenzi passa le sue giornate fra i colori, in un mondo solitario dove si affacciano figure di luce.

